

VERBALE DI INCONTRO

Addì 8 ottobre 2008

La Renault Italia S.p.A., rappresentata dal Sig. L. Baroni e dalla Sig.ra D. Caccavale e la Renault Retail Group S.p.A. rappresentata dalla Sig.ra S. D'Urbano, assistiti dalla Confcommercio Roma rappresentata dal Sig. ri M. Gentiluomo e A. Fiorenzoni

e

la Filcams - CGIL, rappresentata dalla struttura nazionale nella persona di L. Scarnati, la Fisascat - CISL, rappresentata dalla struttura nazionale nella persona di D. Campeotto, la Uiltucs - UIL, rappresentata dalla struttura nazionale nella persona di M. Marroni.

unitamente al rappresentanti delle strutture territoriali ed al coordinamento nazionale dei delegati si sono incontrati presso la sede della Confcommercio Roma per un'informativa sui risultati commerciali e sulla situazione di mercato, anche alla luce dell'informativa europea del 25 settembre u.s.

Le Aziende fanno presente che, a causa del momento di congiuntura economica generale, caratterizzato:

- dalla crisi finanziaria e rialzo dei tassi d'interesse
- dall'aumento del prezzo del petrolio che oltre a rallentare la crescita del mercato automobilistico e a modificarne il mix di vendita, ha un forte impatto sul prezzo dei trasporti
- dall'impennata del prezzo delle materie prime che penalizza direttamente il margine operativo dell'Azienda

da tempo sono costrette ad affrontare una situazione critica di mercato che ha visto un vero e proprio crollo delle vendite per l'intero comparto, risentendo del momento difficile più di altri costruttori. Si registra infatti un calo vertiginoso dei volumi, relativamente all'Italia, pari al 12% nei primi 9 mesi 2008 e del 20% nel solo mese di settembre (con Dacia -13%). La situazione è ancora più pesante se si tiene conto del declino di alcuni mercati europei: in Europa 2/3 dei volumi Renault sono garantiti da 4 paesi, oltre all'Italia, la Germania, la Spagna e l'Inghilterra, che sono anche i paesi in cui il mercato sta avendo le maggiori difficoltà.

Il rinnovo e l'estensione della gamma previsti dal cd. Contratto Renault 2009, che prevedeva il lancio di 16 nuovi prodotti prima della fine del 2008, non hanno prodotto gli effetti desiderati: infatti dal 2005 al 2007 il fatturato del gruppo ed i volumi delle vendite fanno registrare solo una debole crescita e nel 2008 la situazione non è migliorata; per l'anno 2009 le attuali previsioni di vendita sono suscettibili di revisioni al ribasso, infatti, tra le previsioni di vendita per il 2009 fatte ad inizio anno e quelle attuali, c'è già uno scarto di circa il 30%.

Tutte le attività di Renault in Europa, commerciali, finanziarie e industriali sono colpite dall'abbassamento di mercato. Lo scenario che si è realizzato è di gran lunga superiore alle ipotesi più pessimistiche considerate nella realizzazione del Contratto Renault 2009.

Per assicurarsi competitività e preservare la capacità di sviluppo a lungo termine, Renault ha previsto, attraverso un insieme di misure, di mettere in atto un piano di riduzione dei costi di struttura del 10% in Europa; tra le misure previste c'è l'adeguamento degli organici al ribasso dei mercati europei: 3900 in Francia - 1000 a Sandouville - 1100 in Europa (su un totale di circa 13.000 persone).



SAS

1



CONFCOMMERCIO ROMA
Commercio • Turismo • Servizi

La riduzione in Europa riguarda tutte le aziende del Gruppo, quindi le Direzioni Commerciali, le Filiali commerciali, le finanziarie e la produzione.

Le Aziende del gruppo in Italia svilupperanno nelle prossime settimane una più attenta e precisa analisi dei processi aziendali e dei ruoli coinvolti per arrivare ad una definizione puntuale della struttura organizzativa ideale. Al termine di tale fase di studio, ciascuna entità aziendale si farà carico di informare le OO.SS. delle evoluzioni, secondo tempi e modalità specifiche.

Le Aziende, sulla base di quanto sopra esposto, non escludono la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione vigente, nel rispetto, comunque, di quanto previsto dal CIA riguardo all'opportunità, unitamente alle OO.SS., di percorrere tutte le iniziative utili a ridurre in tutto, in parte l'impatto sul personale dipendente.

Nell'ipotesi in cui si dovesse ricorrere a tali strumenti, le Aziende sin d'ora dichiarano che intendono operare come già in passato attraverso un confronto diretto con le strutture nazionali.

Letto, firmato e sottoscritto.

Renault Italia S.p.A.

Renault Retail Group S.p.A.

Confcommercio Roma

OO.SS.

RSA/RSU